

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 25 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1. gennaio, 1. aprile, 1. luglio e 1. ottobre mandando alla Direzione del Giornale, L. 32, Semestre e Trimestre, in proporzione). — INSEZIONI: Si ricevono, esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI & C., Udine Via della Posta, N. 7, MILANO, e successivamente in tutte le città.

## I nostri armamenti navali.

Roma, 8 Giugno 1908.

Nelle informazioni da me date su un precedente articolo circa i nostri armamenti navali avevo accennato esplicitamente alle grandi suddivisioni che tracciano il compito dei singoli nuclei di cui detti armamenti si compongono, e avevo altresì messo in rilievo le speciali attribuzioni che ad ogni nucleo sono devolute, ed il campo d'azione in cui esse si svolgono.

Recentissimi fatti hanno confermato luminosamente la giustezza di quanto scrissi, e siccome purtroppo non sempre gli scritti corrispondono ai fatti o viceversa, è con legittima soddisfazione che ritorno oggi sull'argomento, convinto di far cosa grata ai lettori del vostro giornale, e di portare, come già dissi, la mia pietruzza all'edificio della verità, o per essere più esatto, delle verità dette al pubblico nella speranza che a poco a poco sorga anche in Italia il convincimento che le notizie errate e divulgate solo per la smania di riempire le colonne del proprio giornale arrecano un danno immenso, in quanto che radicano opinioni che non rispondono alla realtà e ritardano, coi frequenti contrasti e con le continue smentite, quell'interessamento del pubblico a tutte le nostre cose senza il quale non è possibile l'addiventare seriamente alla soluzione dei più gravi problemi che si affacciano sugli svariatissimi campi della nostra vita nazionale.

Nel primissimo gruppo dei nostri armamenti ho citato a suo tempo la forza Navale del Mediterraneo e dissi come le navi che la compongono siano costantemente tenute su stato di piena efficienza e pronte a mobilitazione al primo cenno.

Ora molti effettivamente si chiedono quale via sia la ragione di simile provvedimento, allorché la nazione vive in pace con gli Stati di Europa e d'oltre mare, giacché non sembra a prima vista né coerente né logico il mantenere una forza armata in tempo di pace. I fatti di Aprile s. con la Turchia hanno dato esauriente risposta. La politica internazionale, è un sommo artificio di equilibrio, un vero giuoco di acrobatismo, nel quale la saggezza, l'astuzia, la preveggenza, la destrezza dei giocolieri, cioè delle cancellerie, non bastano da sole a far riuscire bene la prestidigitazione.

Intorno ad uno stesso argomento le varie nazioni hanno interessi disparatissimi: e come il fuoco cova sotto la cenere così sotto i rapporti amichevoli ed apparentemente cordiali tra nazione e nazione cova pur sempre per fatale disparità di interessi quella scintilla che può da un giorno all'altro far divampare l'incendio.

Quando ogni risorsa di trattative amichevoli ed di diplomazia intesa sia esaurita: quando il cozzo degli interessi porti di necessità ad una definitiva cessazione dei giuochi di destrezza tra le cancellerie, bisogna ricorrere ai giuochi di forza: e chi è pronto, chi subito è in grado di affermarsi, vince la partita, e risparmia, col solo mostrare la propria forza, la dura necessità di farne uso effettivo.

Ciò è quanto avvenne tra l'Italia e la Turchia. Se l'Italia si fosse trovata senza navi pronte, senza equipaggi addestrati: se, in una parola, il complesso organico di una flotta propria non fosse esistito, vigile custode degli interessi nazionali, se quella squadra avesse dovuto costituirsi ed armarsi al momento del bisogno, è evidente che uguale provvedimento avrebbe potuto essere preso dalla Turchia, e forse i reciproci armamenti sarebbero proceduti di pari passo, senza per nulla mutare le condizioni della vertenza né risolvere esaurientemente il conflitto. Pronte le squadre dei due contendenti, non vi sarebbe stato che affrontarsi reciprocamente: ed ecco la guerra.

Così invece gli armamenti navali d'Italia se furono affermazioni di forza e poterosa dimostrazione di fermi intendimenti, furono soprattutto elemento di pace e contropeso non solo ad evitare un conflitto armato, ma bensì a raggiungere in poche ore ciò che le lunghe trattative e le intricate corrispondenze non erano riuscite a ottenere, rialzando in pari tempo il nostro prestigio in pari verso la Turchia, ma verso tutte le nazioni civili.

E come già dissi, non sono vantaggi reali soltanto quelli palpabili e che possono commisurarsi a base di denaro o di conquiste, ma bene spesso sono assai più importanti i vantaggi morali che procurano ad una intera nazione rispetto e deferenza, infondono il convincimento che quando si tratti di salvaguar-

dare il buon diritto contro la cupidigia o contro l'abuso altrui, non mancano né i mezzi né la fermezza per far intendere ben alta la voce della... pace.

Sotto questo punto di vista, gli armamenti navali, per quanto dispendiosi, rappresentano pur sempre un capitale che distribuisce larghi dividendi al contribuente italiano.

Esipii.

## La pazzia nella evoluzione della civiltà.

La Rivista italiana di sociologia (fascicolo 7 giugno) pubblica un notevole articolo del prof. Tamburini sulla evoluzione della pazzia a traverso le fasi della civiltà. L'illustre scienziato comincia col rilevare che in questi ultimi cinquant'anni le statistiche segnano una spaventevole crescendo nella pazzia: tanto — egli scrive — che se l'aumento dovesse mantenersi nelle proporzioni medesime, parecchie nazioni, come l'Italia, la Francia, la Germania, in meno di tre secoli, sarebbero abitate solamente da alienati.

Il prof. Tamburini nota che di questo enorme aumento della pazzia si usa dar colpa al progresso della civiltà: onde egli si pone il problema se veramente lo studio della evoluzione dello spirito umano attraverso le fasi della barbaria e gli albori e lo sviluppo della civiltà, dimostri realmente una maggiore frequenza delle aberrazioni mentali in relazione al progresso civile; se il confronto della esistenza e diffusione dei casi di pazzia tra le odierne popolazioni barbare, o meno incivilite, e quelle più progredite, riveli in realtà in queste ultime una maggiore morbilità psichica: se le statistiche abbiano dati sicuri per concludere ad un reale aumento della pazzia, o vi siano altre cause che possono spiegare l'accrescimento impressionante delle cifre che ne sarebbero rivelatrici.

L'insigne scienziato scrive che non fu ancora redatta una storia completa della pazzia dalle sue prime tracce, anche nelle tradizioni e nelle leggende dei popoli primitivi, attraverso le varie fasi dell'evoluzione umana, fino alle proporzioni raggiunte nell'epoca attuale, una storia che ne descriva il sorgere e l'avvicinarsi delle diverse forme, e la varietà dominanti nelle diverse epoche, l'influenza da essa subita e pur ancor spesso esercitata negli avvenimenti storici: studio arduo — aggiunge — ma certo ricco di interesse e fecondo di risultati. Sia per la psicologia individuale e collettiva, sia per la stessa filosofia della storia, poiché da esso accanto alla mirabile evoluzione progressiva del pensiero umano, si vedrebbero svolgersi, in modo parallelo, le sue aberrazioni, e in queste riflettersi e rispecchiarsi le varie fasi di quella e spesso spiegarsi e completarsi a vicenda.

Il prof. Tamburini, conclude l'articolo dicendosi che la pazzia, col progredire della civiltà, non solo cambia forma, ma perde quel carattere diffusivo per cui colpiva intere popolazioni, poiché la tendenza a vedere nella follia, ed ovunque, un potere soprannaturale; l'istinto dell'imitazione collettiva; la difficoltà a distinguere l'illusione dal reale; il monoteismo ascetico, che accumulava le menti in una suggestione psichica accessibile ad ogni suggestione, hanno ceduto il campo alla libera ricerca del vero, allo spirito di critica, al predominio del pensiero e dell'azione individuale e soprattutto al concetto della malattia e delle cure appropriate ed umane; e che perciò la pazzia, che un tempo propagavasi anche a intere nazioni, oggi tende sempre più a circoscriversi in fenomeni isolati, individuali.

Certo non si può negare che la vita sociale moderna affrettata e complessa; la lotta sempre più acuta per l'esistenza, colle sue smodate aspirazioni e i frequenti disinganni, il crescente lavoro dell'organo del pensiero in ogni classe sociale, contribuiscono a stanare il sistema nervoso, a produrre quelle forme così diffuse di esaurimento, ritenute perfino caratteristiche dell'era attuale, che vanno col nome di nevrosi. Ma le vere cause dell'accrescersi della pazzia si debbono ricercare nell'alcool, nella sifilide, nella pellagra che non solamente non sono prodotti necessari della civiltà, ma che anzi la civiltà combatte con ogni suo sforzo.

Quindi la pazzia sarà vinta da una riforma nella educazione che valga a formare caratteri saldi, resistenti e ben preparati alle lotte della vita a correggere negli animali i cattivi germi ereditari e così seminare la triste falange dei pre-disposti, a diffondere nella coscienza popolare benefiche correnti contro pregiudizi e male abitudini.

## Il disastro dei topi

Il prof. Ferruccio Mercanti rileva in Propaganda Sanitaria, che i topi rappresentano ormai un vero disastro per il genere umano: non solo perché prelevano sulla agricoltura, sul commercio e sulle industrie una decima che minaccia di diventare rovinosa, ma anche perché rappresentano un pericolo terribile per la salute pubblica, trasportando e disseminando la peste, la triquina, la rabbia, la tigna: facendosi commessi viaggiatori in generi di morte.

Il prof. Mercanti ricorda che gli Stati civili hanno già dovuto dichiarare la guerra ai topi: guerra che fu proclamata nel 1902 al Congresso internazionale della marina a Copenaghen, e che è perseguita da un'associazione internazionale formata a questo scopo, che ha la sua sede in Danimarca ed a cui hanno finora ufficialmente aderito i governi danese, tedesco, svedese, austro-ungarico, olandese, belga e greco.

Egli aggiunge che i danni cagionati dai topi nei carichi dei navigli, nei docks, nei magazzini, nei granai, nelle piantagioni, si possono calcolare a vaste decine di milioni per anno. A bordo delle navi — scrive — si son fatte esperienze per misurare esattamente i danni prodotti da questi animali, specialmente per quanto concerne i grani, le farine, il lardo, i formaggi: ed è stato calcolato che consumano in media per nove centesimi di decagramma a testa e per giorno!

Ma i danni finanziari sono poca cosa in confronto di quelli arrecati alla salute pubblica, causa le molteplici malattie che i topi trasmettono.

Quando si tratta di distruggere i topi nelle chiaviche, nei magazzini e nei navigli, e migliore mezzo la solforazione, che consiste nel versare nel locale (dove si vuole compiere la distruzione) grandi quantità di acido solforoso, dopo aver chiuse tutte le aperture. La diffusibilità di questo gas è tanto grande, specialmente se è unito ad una piccola quantità di anidride solforosa (come si usa fare adoperando l'apparecchio del Claton) che nessun topo può sfuggire alla morte, ed insieme ai topi vengono distrutti le pulci, le mosche, gli scarafaggi. Vi sono finalmente alcuni processi di distruzione fondati sull'impiego di culture di batteri patogeni per topi innocui per l'uomo e per gli animali domestici.

In certi paesi, specialmente alle Antille, si è cercato di lottare contro i topi mediante l'introduzione d'un piccolo carnivoro, la mangusta originaria delle Indie, che fa ai topi una caccia spietata. L'animale si è acclimatato facilmente, ma ha anche cominciato ad attaccare gli animali domestici, specialmente i polli, si che il rimedio è riuscito peggiore del male. Fu detto — conclude l'articolista — che fra le fatidiche di Ercole manca quella dei topi, perché di fronte al numero sterminato di questi piccoli nemici, le forze dell'eroe sarebbero state insufficienti. Vedremo se l'umanità — collettivamente — sarà più fortunata, e più abile del semidio.

## Il pudore e il vestito.

Aristide Manassero discute in *diritti della Scuola* quali relazioni corrono fra il pudore e il vestito, e ricorda avere lo Spencer asserted che non solamente il pudore ha preceduto il vestito, ma fu la causa necessaria e diretta dell'abitudine del vestito il quale, in seguito, naturalmente servi come difesa dal caldo, dal freddo e dalle intemperie. Invece il Krafft-Ebing pensa che il vestito, che già serviva a riparare il corpo, abbia in seguito fortificato il senso del pudore: e in ogni modo, da Adamo al Trethake, il quale impiega tre anni e nove mesi per rendersi ridicolo, con un vestito fatto con le pelli di 670 sorci, molta strada si è fatta.

A proposito del Krafft-Ebing nota il Manassero che egli, per dimostrare che il pudore è figlio del vestito, è costretto a dire che nei paesi di maggior freddo e ove si veste di più, vi è maggior pudore, riducendo il grave problema ad una questione di gradi e di paralleli geografici. Nei paesi meridionali lo sviluppo è più precoce e irrompente, e il vestito più assente, ma il pudore è qualcosa di diverso dal pudore del nudo, qualcosa di più psichico e di più intimo. L'articolista afferma che i popoli più vestiti non sono i più pudichi; e che, diversamente per tempo e per luogo, il pudore può coesistere con la nudità e col vestito.

Il pudore è nelle intenzioni, nell'anima conscia ma vergognosa e

timida; più che nelle pareti più o meno impenetrabili delle stoffe: altrimenti, la montagna sarebbe tanto più morale dei bagni; e le donne si dovrebbero dividere in due grandi schiere estive: le brutte e le pudiche sul monte Bianco, le belle e le impudiche ai bagni di mare. Il vestito femminile ha origine dal pudore, e non dai bisogni fisici di difendersi dalle intemperie: Eva non aveva un vestito che la salvasse dai reumatismi, né l'avevano né l'hanno i popoli primitivi, né i moderni selvaggi.

Il pudore è l'arma più acuminata che la donna usa nella sua ritirata onesta di fronte all'uomo, o nel gioco d'amore, se ardisce affrontarlo; il nemico più resistente e più forte e più invincibile per l'amante impaziente; e questo istinto, cui s'è unita la riflessione, invulnera per molti secoli le guance adorabili delle fanciulle: e l'uomo crederà sempre, adorerà sempre quell'ingegno rossore; per quanto la scienza insegni che il rossore può esser volontario.

Il vestito è perciò il migliore alleato della grazia, accrescendo col suo mistero di veli e di trine la grazia d'un bel corpo. Il soglio, è sempre migliore della realtà; l'aspettativa più dolce dell'attuazione; onde conclude, la moda d'oggi è irrazionale: per il vestito, vesto troppo poco; il décolleté usato oggi non ha altro risultato che quello di coprire il merito: ma lo copre di debiti.

## I denti attraverso i secoli.

Il prof. Giuseppe Galli scrive, nella *Rivista di Odontoiatria*, che nella serie lunga dei secoli, e via via che la civiltà progredisce, prepara all'uomo migliori condizioni di vita, i denti si sono indeboliti e ammalati, il che proviene (secondo il Galli) dal fatto che il cibo moderno è di più facile masticazione e non richiede dai denti quel lavoro che è una vera e propria ginnastica necessaria alla sua vigoria.

Il Galli nota infatti di avere esaminati moltissimi teschi che appartengono ad uomini vissuti nelle età antichissime, e di non avervi mai trovati tracce di denti malati. Al tempo degli Etruschi, invece, già la carie dentale era così diffusa che i dentisti dell'epoca sapevano fare lavori artificiali che non avevano nulla da invidiare al moderno sistema del *bridge work*; e il Galli ricorda, anche le satire di Marziale contro le donne che mostravano i denti d'oro.

L'articolista segue notando che nel medio Evo la parabola della decadenza del dente si arresta; e in ciò egli trova la conferma della sua teoria, dappoiché nel Medio Evo, nella rozzezza dei costumi e le continue guerre, non si badava (né lo si poteva) alle delicatezze del mangiare. Di più, gli uomini validi dell'evo medio, si coprivano di elmi, cuffie di ferro, barbuti, ecc., arnesi pesanti che, per forza di contrasto, sviluppavano la robustezza del masticellare, e per conseguenza quella dei denti. Anche oggi, nelle Marche, dove le donne del popolo vanno ad attingere acqua portando pesantissime secchie di rame sul capo con la maggiore disinvoltura, si trova che esse hanno dentature solide e belle. (Non così però le slave, le cragoline, che portano l'acqua sul capo anch'esse, nei mastelli).

Il Galli continua rilevando che la vita militare con i suoi disagi e col cibo raffermo specialmente nei tempi che infuriavano le guerre napoleoniche, conservava mirabilmente i denti del soldato. I medici militari sotto l'impero, che hanno lasciato pregevoli monografie, raccontando le loro vicissitudini professionistiche in quegli epici momenti di gloria e di battaglie, non parlano mai di malattie dentarie: il dente si conservava nei soldati di quell'epoca, per la ginnastica a cui era assoggettato; fra altro, si stropicciavano allora le cartucce e i denti per poterne vuotare il contenuto nei fuochi.

Il Galli conclude affermando che poco a poco il dente, rimpicciolito dalla nostra evoluzione, reso perciò più debole e più facile ad ammalarsi, finì col divenire inutile allorché la scienza avrà sofferpito alla probabile futura impotenza della terra, nell'alimentare i suoi figli: onde i denti scompariranno; e la consuetudine non farà per ciò parer men belle né meno desiderabili le bocche delle donne di allora. Ma noi non ci! Saremo per fortuna.

Il mezzo migliore per rinnovare l'abbonamento è di mandare un vaglia alla Amministrazione, appiccando al medesimo l'indirizzo stampato sulla fascetta, colla quale viene attualmente spedito il giornale

## IL "Murrismo" a Udine

Polemica con il "Crociato".

L'articolo che qui stampiamo era accompagnato da una invocazione alla nostra «ben nota cortesia». Veramente, non è la cortesia che ci determina a stamparlo; ma la consuetudine nostra di lasciar libertà di parola, massime a chi, diversamente, ha trovato soltanto difficoltà. Ed ecco l'articolo, avvertendo che, alla polemica, non intendiamo né punto né poco di prender parte.

Il *Crociato* di ieri riporta, con un breve commento, alcuni squarci della lettera di don Romolo Murri al *Corriere della sera* del 3 giugno. Il commento è trascurabile: esso si spiega benissimo con lo stato d'animo e con l'abito mentale che caratterizza i clericali. Ciò che merita invece di essere rilevato, si è la maledetta del giornalista. I brani riportati e troncati — dove troncarli tornò opportuno — falsano in parte la posizione del Murri e mettono davvero il dubbio che egli sia semplicemente un caparbio ed un poco fervente cattolico.

Perché le zelanti e pudiche anime innamorate del *Crociato* potessero farsi un'idea esatta delle colpe di don Murri, bisognava pubblicare o riassumere fedelmente tutta la lettera. Invece no: il redattore del *Crociato* ne trascurò — fra altro — tutta la parte la quale dimostra come l'Autorità ecclesiastica dovette ridurre a due soli gli otto capi d'accusa da prima formulati, trascurando di incolpare il Murri di errori contro la fede.

Questo metodo, se è buono per certi giornalisti e può ottenere magari la marca di cattolico, non è affatto in armonia con lo spirito del cristianesimo.

Ma c'è da sperare di meglio: da chi vuol dar a vedere che gli otto capi d'accusa che si levarono contro il Murri non possono essere tutti *assai vaghi ed imprecisi* per la semplicissima ragione che sono stati formulati dal Papa?

## Cronaca Provinciale

### Colloredo di Montalbano

Provvedimenti contro una maestra

Un nostro corrispondente ordinario ci scrive che alla maestra della frazione di Mels si sarebbero usati modi insoliti, per provvedimenti disciplinari.

Fra altro — dice la corrispondenza — un prete dal pergamo avrebbe invitato i genitori a non mandare i propri figli alla scuola e sarebbe poi andato nell'aula scolastica a far uscire i ragazzi; e un assessore avrebbe ordinato la chiusura della scuola e la sospensione della maestra.

Tralasciamo i commenti del corrispondente e osserviamo che la sospensione della maestra è avvenuta di concerto e per ordine delle autorità competenti; che quel prete cui si allude è il parroco, il quale fa parte del consiglio di sorveglianza della scuola.

Alla maestra in parola, che non è maestra, perché priva di patente, non si possono applicare le punizioni contemplate dal regolamento. In ogni modo i provvedimenti presi dall'autorità comunale di Colloredo sarebbero stati approvati dalle autorità superiori. Noi dal canto nostro, e in base a queste informazioni assunte in luogo competente, non riteniamo opportuno entrare nel merito della questione.

### Tolmezzo

#### Costituzione di Società

10. Ieri sera si riunirono in una sala dell'albergo «Roma» una ventina circa di cittadini per la costituzione di una nuova Società, la «Tolmetium» che si propone di contribuire in ogni modo per far sorgere nella nostra città nuove industrie; di curare e studiare il problema edilizio e di promuovere festeggiamenti e spettacoli allo scopo di richiamare fra noi maggior numero di forestieri.

Presiedeva l'adunanza Ping Ambrogio Moro. Questi lesse e mise in discussione lo Statuto, che dopo alcune modifiche, fu approvato all'unanimità.

La Società comincerà a funzionare regolarmente quando il numero dei soci sarà almeno di cinquanta; per ora, resta in carica il Comitato provvisorio il quale dovrà scegliere ulteriori adesioni e poi indire una nuova assemblea per la nomina delle cariche.

La costituzione della «Tolmetium» era da tempo vagheggiata da alcuni cittadini ed ora finalmente pare che si sia sulla buona via per fare qualche cosa. È inutile però costituire le isti-

Noi non vogliamo qui difendere don Romolo Murri nelle dottrine nell'opera sua: egli non ha davvero bisogno delle nostre difese. Ma giova, per la verità, far notare al pubblico che razza di cristianesimo sia questo che considera l'obbedienza cieca e passiva come la prima virtù del cristiano, anche quando la coscienza suggerisca — come nel caso del Murri — che è obbedienza illecita.

Un tempo erano additati quali buoni cristiani coloro che splendevano per l'onestà, per la sincerità, per la fermezza delle convinzioni; oggi invece passano per veri cattolici quelli che piegano il groppone davanti alle imposizioni di una autorità che da religiosa si trasforma in politica, che strisciano servilmente davanti ai superiori e menzionano alla propria coscienza, pur di ottenere il passaporto delle curie.

E dire che la pratica cristiana di tanti è tutta contro questa materializzazione del cattolicesimo! Anzi, che la stessa dottrina morale di S. Tommaso sta contro i clericali!

Comunque, vogliamo constatare un fatto. I clericali lanciano insulti e contumelie contro don Murri, lo chiamano superbo, ambizioso, cercano di tagliarlo fuori interamente dall'anima del pensiero dei giovani cattolici italiani. Ma don Murri non esser lieto; lo si mette fuori non affrontandolo, non discutendo, ma fuggendo; la fuga, vertiginosa incominciò dal Congresso di Bologna, continuò al convegno cattolico di Gubbio, e dura tuttora.

E così i Redattori del *Crociato* e le anime pie che se ne fanno, all'intento spirituale e intellettuale, preghino pure il loro Dio per Murri e per tutti gli «accettati di spirito di superbia»: il loro Dio, sì, non il Dio dell'amore, non il Dio delle anime sinceramente e fortemente cristiane. Questo non ascita le loro preghiere.

Udine, 9 giugno.

Alcuni democratici cristiani.

### Maniago

Nuova direttrice didattica

Italo 10. — Fra i 53 approvati su 126 che si sono presentati agli ultimi esami i ragazzi; e un assessore avrebbe ordinato la chiusura della scuola e la sospensione della maestra.

Tralasciamo i commenti del corrispondente e osserviamo che la sospensione della maestra è avvenuta di concerto e per ordine delle autorità competenti; che quel prete cui si allude è il parroco, il quale fa parte del consiglio di sorveglianza della scuola.

Alla maestra in parola, che non è maestra, perché priva di patente, non si possono applicare le punizioni contemplate dal regolamento. In ogni modo i provvedimenti presi dall'autorità comunale di Colloredo sarebbero stati approvati dalle autorità superiori. Noi dal canto nostro, e in base a queste informazioni assunte in luogo competente, non riteniamo opportuno entrare nel merito della questione.

### Palmanova

#### Il raccolto dei bozzoli

La campagna baciologica generalmente ha dato un esito soddisfacentissimo; quasi tutti i coltivatori hanno i bachi da qualche giorno al bosc; e diversi inviarono già il raccolto: il prezzo dei bozzoli ancora non è stato fissato.

#### Senza inquilini!

Le carceri mandamentali da qualche giorno sono assolutamente senza inquilini. Il custode sta in attesa di nuovi villeggianti, che data l'ottima posizione dello stabilimento, non potranno certo mancare.

#### La festa dell'asilo

che causa il cattivo tempo, non ha potuto aver luogo domenica scorsa, fu rimandato al prossimo giovedì, festa del Corpus domini.

#### S. Maria la Longa.

#### Gradita visita.

Ci scrivano da Lauzacco, 10: Questa mattina abbiamo avuto fra noi riunito il 14. cavalleria proveniente parte da Udine e parte da Palmanova al comando dal colonnello cav. Pirozzi. Il quale, cogliendo l'occasione della radunata del reggimento, con poche vibrate parole, ha presentato ai cavalleggieri il nuovo ufficiale superiore Maggiore cavaliere Camurati. Il reggimento ha sostato per circa due ore, durante le quali gli ufficiali posarono ripetutamente davanti l'obiettivo del vostro egregio corrispondente signor A. Morgante. Il cav. Pirozzi, con la signorilità che lo distingue, offrì un vermouth di onore servito dal vivandiere del reggimento fatto venire espressamente da Udine. Il

tenente signor Giove, con non comune faccenda, ha ringraziato a nome del subalterno interrotto da frequenti e fragorosi applausi.

Durante la fermata, la fanfara ha suonata scelti ballabili.

Il reggimento è partito cantando inni patriottici.

### Bula

**Il matrimonio del Sindaco.**  
10. Stamane il nostro Sindaco sig. Umberto Barnaba si unì in matrimonio, colla signora Fabbro Maria di Maiano, Auguri.

### Dal Friuli Orientale

**Nuovi arresti per le dimostrazioni di lunedì**  
Gorizia 10. — Vennero arrestati ieri Ugo Delmestri, d'anni 17, abitante in via Municipio 12 e Arturo Avanzini, agente di commercio, entrambi da Gorizia, sotto l'imputazione di aver gettato dei sassi contro le guardie in Corso Verdi nel pomeriggio di lunedì in occasione delle note dimostrazioni nazionali.

### Un altro insulto a Pola italiana.

Cherso, 8. Organizzata dalla locale «Cittadina», domenica prossima dovrebbe partire da qui una gita di croati per Pola. I capocchia del partito croato, tutti stranieri che ricambiano l'ospitalità data loro congiungendo a danno della popolazione autoctona, in vista delle prossime elezioni comunali, hanno creduto opportuno di condurre i loro aderenti nientemeno che a Pola, dove sperano d'infiammarli alla lotta.

### Nel mondo degli affari.

#### Ancora sul fallimento Strolli.

Cara Patria,  
Verzegnis, 5 giugno.  
Prego d'inscrivere quanto segue: Leggo nel N. 132 di questo Giornale riguardo al fallimento Strolli e Pasquali che quantunque le somme degli stabili furono tenute assai basse in relazione dell'alto prezzo odierno dei terreni, l'attivo permetterebbe ai Creditori un dividendo del 60.00 circa e che non sarebbe difficile di raggiungere un Concordato purché i maggiori Creditori si unissero per assumere la responsabilità finanziaria.

Ciò mi sembra azzardato. Da calcoli fatti leggendo l'esposizione del Bilancio dei falliti presentato dal Curatore il 4 Dicembre u. s. il dividendo dovrebbe raggiungere almeno il 75.00.

Nell'interesse dei Creditori sarebbe quindi preferibile alienare per mezzo di asta pubblica tutti i mobili e stabili di proprietà dei falliti del valore unitario inferiore alle 100 mila lire, e stante gli alti prezzi odierni dei terreni, realizzare intanto una buona percentuale che verrebbe distribuita in acconto ai Creditori (art. 809 CC.).

In quanto agli stabili di Fiumicino, Codoipo e Tessitura Meccanica, si potrebbe per qualche anno condurre a economia, e ciò sino a quando sarà conveniente alienare detti stabili a prezzi tali da concludere un buon affare. Si potrebbe anche darli in affitto, ed il ricavato verrebbe distribuito ai Creditori (art. 794 Cod. Commercio).

Secondo la mia opinione, tale sarebbe la via da seguirsi per la liquidazione di questo fallimento. Attendiamo che il Curatore avv. Levi, che ha convocato i Creditori, esponga loro l'andamento della procedura seguita sino al presente ed indichi la migliore via da seguirsi per l'avvenire onde rendere meno disastrosa la liquidazione di questo grosso fallimento.

Sabato nello studio del notaio Pecolli della nostra città, con l'intervento dei rispettivi Sindaci, fu firmato il contratto di cessione dell'appalto dazio consumo c. decennio fra la ditta eredi Furlan di Chioggia che cede e il signor Giuseppe Sirch di S. Leonardo che assume, dei comuni di Pagnacco, Cassacco e Coloredo di Montalbano.

**Un liquidatore disastoso.** Scrivono da Pordenone al Sole che il venditore di liquori F. Metz ha rassegnato la posizione disastosa al rag. Enrico Bertotto, di Venezia, per un tentativo di accomodamento coi creditori; ma non pare vi riesca e si dovrà andare al fallimento.

### Camera di Commercio

**Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 10 giugno 1908**

Rendita 3 3/4 0/0 (netto)	104.63
" 3 1/2 0/0 (netto)	103.72
" 3 0/0	69.75

Azioni	
Banca d'Italia	1271.75
Ferrovie Meridionali	690.00
" Mediterranee	411.00
Società Veneta	207.50

Obbligazioni	
Ferrovie Udine-Fonterebba	505.00
" Meridionali	351.38
" Mediterraneo 4 0/0	104.62
" Italiano 3 0/0	354.50
Credito com. prov. 3 3/4 0/0	500.50

Cambi (cheques - a vista)	
Francia (oro)	99.95
Londra (sterling)	25.41
Germania (marchi)	123.00
Austria (corone)	104.62
Pietroburgo (rubli)	99.50
Rumania (lei)	28.50
Novae York (dollari)	5.14
Turchia (lire turche)	22.58

## Cronaca Cittadina

### La grassa Milano e la forte Udine.

Ci fu tempo che i nostri sedicenti popolari avevano sempre il figurino di Milano dinanzi agli occhi ed a quello modellavano i propri atteggiamenti. Onde, poiché Milano aveva dato l'esempio del blocco contro i reazionari, ecco imitarla; e poiché Milano aveva dato un « mirabile esempio di risveglio delle energie popolari », ecco aversene anche qui una ripetizione... pur troppo, però, posteriore ai fatti, e quindi senza efficacia.

Ma ahimè! cosa bella e mortale passa e non dura. Milano ha cambiato; e nelle elezioni politiche la purezza della sua rossa fiamma di ur. tempo è venuta un po' meno; e nelle elezioni amministrative essa peggiorò ancora... fino a creare un « blocco economico », il quale si propose (ed è riuscito) di ottenere una amministrazione che badasse unicamente ad amministrare; ed ora si propone di compilare la lista dei candidati alle prossime elezioni amministrative senza preoccupazione di colore politico, ma che appoggino gli attuali amministratori.

Non abbiamo veduto che i nostri popolari cantassero inni al nuovo figurino milanese. Noi, però, modestamente, e senza chiassi, lo abbiamo adottato e fin dal primo giorno in cui ci siamo occupati delle prossime elezioni dicemmo doverci pensare ad esse unicamente con criterio amministrativo, senza preoccupazioni del colore politico che potessero avere i candidati.

Ma tra la grassa Milano e la forte Udine, c'è una differenza: ivi, la Giunta è proclamata benemerita, e, pertanto il blocco economico propone di formare una lista che le accordi appoggio; qui, nella forte Udine, se porgete ascolto alle voci di ciascun cittadino, rarissime ne udrite che diano approvazione a quel che gli attuali amministratori hanno fatto — sì che il coro generale assume l'andatura e il ritmo di un grandioso « coro di opposizione », con voci che vengono e dalla destra e dalla sinistra e dal centro.

Ma ahimè!... La forza della « forte Udine » sembra concentrarsi tutta nei polmoni; poiché se a qualunque di quei coristi (diciamoli così), per restare nella metafora) domandate di assumersi una parte di primario o anche di semplice comprimario, eccolo subito accampare cento e cento ragioni d'impossibilità.

Questo non ne ha il tempo materiale, poveretto; l'altro non crede di averne la stoffa; un terzo non crede che là dentro si possa far nulla di bene, finché vi restano gli attuali, un quinto non crede che sieno « maturi i tempi... »; e così di seguito. Noi non leviamo la voce per un lamento, ma per constatare un fatto.

Si direbbe che un morbo insidioso, come l'anemia nelle donne, tolga a giovani e ad uomini maturi la forza di cimentarsi nella vita pubblica, anche se ristretta fra le simboliche quattro mura cittadine!

Si dovrebbe credere, constatando il fatto doloroso che si ripete ad ogni elezione, trattarsi di viltà: la « paura » cioè, di vedere il proprio nome dato in pasto alle « fameliche turbe », il desiderio di vivere tranquilli, attendendo ai propri affari ed ai propri affetti, ruscando il proprio concorso nel giovarsi al proprio paese. Forse, non è che repugnanza di immischiarsi con i preoccupanti degli onori e delle cariche — gente non simpatica certo e che non sempre « si sacrifica » solamente per il bene pubblico, ma riesce ad instaurare, anche nei paesi sani come il nostro, il regno delle clientele e dei favoritismi, ed a far tollerare in silenzio qualche volta anche ciò che la legge statuisce come incompatibile.

Ma questa repugnanza ha molti tratti che le danno parvenza di viltà. Comunque, troviamo di poter consigliare, a questi lamentatori, il silenzio: almeno, tacendo, non si prestano alla derisione. Poiché, valgono forse le recriminazioni, quando non accompagnate col fermo proposito di affrontarle anche le conseguenze? cioè, senza la prontezza nel sostituire, se chiamati, all'altrui, l'opera vostra, da voi ritenuta più giovevole agli interessi del paese? Come osservava Giuseppe Giusti, di nessun aiuto sono venti persone che gridano, se lasciano che quattro ti bastonino: chi è capitato sotto le unghie dei quattro per gli olè dei venti non ne escirà meno graffiato.

Tacere, adunque, e lasciar correre, potrebbe essere il miglior consiglio per tutti questi fiacchi che ricusano l'opera propria. Si tengano i cittadini, quei reggitori che si meritano con la loro indolenza e la loro viltà e anziché legnarsene, li ringrazino.

### Consiglio dell'Operaia

#### Uno spuntino politico.

Ieri sera, con 15 intervenuti, si riunì il consiglio della Società operaia, il quale approvò il resoconto di maggio, concesse due sussidi e trattò altre questioni. Presa atto della rinuncia da membro dei provvisori del sig. Antonio Brandolini, rinuncia spiegata per motivi di salute e accompagnata da un'offerta di 20 lire da assegnarsi quale premio ad un allievo della Scuola d'arti e mestieri. Al suo posto, si nominò il sig. Michele Candelaresi, coll'augurio — espressi da Savio — che tutti i rinunciatari seguano l'esempio del sig. Brandolini, nel tassarsi d'una penale in caso di rinuncia da carica.

La direzione propone poi d'inscrivere nell'albo dei benefattori, il benemerito socio onorario cav. Heimann, morto recentemente.

Cosattini, trovando vecchia questa formalità d'iscrizione nell'albo dei benefattori, vorrebbe una riforma. Non la chiede, dice, per opporsi alla proposta nel caso del cav. Heimann, ch'era anzi una delle più simpatiche figure di anticlericali.

Non sono d'accordo con lui Grezzi, Savio e altri, dal momento che non costa niente l'iscrizione dei benemeriti nell'albo e appaga l'ambizione di molti.

Pascoli nota che nell'albo dei benefattori non sono inseriti che cavalieri o giù di lì: nessun operaio.

Il Presidente osserva che vengono iscritti tutti quelli che appartengono per 15 anni alla Società senza chiedere sussidi, o quelli che coprono cariche. Del resto, ve ne sono anche di operai.

In chiusa però si approva all'unanimità l'iscrizione proposta. Cosattini si riserva di portare in seno della commissione che studia le riforme dello Statuto anche la riforma in parola.

In ultimo di seduta, c'entra lo spuntino elettorale; lo spuntino di Cremona — che ha una gran voglia di entrare in consiglio comunale — lanciato dal Savio; il quale ricordando che il nuovo consiglio è stato eletto con un programma di cooperazione nelle questioni cittadine, osserva che le non lontane elezioni amministrative entrano in quell'ambito; e nota come nell'amministrazione attuale le questioni d'interesse operaio furono trattate senza essere misurate tanto pel sottile.

Propone perciò che la Società operaia dia il suo appoggio ad una lista di nomi i quali vadano in Consiglio a sostenere gli interessi operai.

Il Presidente, in risposta, legge a Savio l'art. 94 dello Statuto, il quale vieta alla Società di occuparsi di questioni che siano al di fuori del mutuo soccorso. Quindi soggiunge che la società non può occuparsi di elezioni.

Se vuole che ne parliamo, andiamo a bere mezzo litro — assieme — soggiunge.

Savio osserva al Presidente che c'è però l'art. 2 il quale parla di miglioramenti cui deve proporsi la società.

Cossio. Ben in seno ed essa... Savio. Ma cosa s'ha da far qui, di miglioramenti?!

Cosattini, senza preoccuparsi dell'interpretazione dello statuto, dice che non sta bene che la società si occupi di elezioni; la società operaia, come tutte le organizzazioni del genere, deve stare al di sopra delle competizioni politiche.

A Cremona importa solo di far notare il pensiero di Savio, cioè di dare il voto a quella lista che si propone il bene degli operai.

Cossio. Però, secondo le convinzioni personali di ognuno.

Cremonese. Non ci saranno né clericali né moderati, qui.

Una voce. Perché no?!

Il Presidente taglia corto e toglie la seduta, mentre il Consigliere Vendruscolo propone di mettere in pratica la disposizione statutaria che dichiara decaduti dalla carica quei consiglieri che non si presentano per tre volte di seguito alle sedute, senza giustificazioni.

#### Inaugurazione del tiro.

Ieri giunse alla Presidenza della Società di tiro un segno un telegramma annunciante che venerdi il ministero invierà il collando definitivo dei lavori del campo. L'inaugurazione avrà luogo domenica con una certa solennità.

#### Splendidamente, anche iersera

Il concerto alla Birreria Gross della Banda del 79.0 Fanteria, più volte applaudita. Una folla enorme, ad ascoltarlo — e nel giardino illuminato non profusione di luce, e fuori sull'ampia strada, per largo tratto occupata da tavolini e da tavole. La località dov'è posta questa Birreria, sopra uno cioè del paesaggio favorito nelle tranquille sere estive; la simpatia che il proprietario gode fra i cittadini e le cure che egli si dà per accontentare la propria clientela; l'eccellente birra, l'ottima musica... tutto concorre a rendere il ritrovo ai concerti della Birreria Gross uno dei più graditi convegni estivi.

### Circa il verdetto

#### dell'Ordine dei sanitari.

Questa sera si riunisce il Consiglio dell'Ordine dei sanitari per discutere circa i ricorsi del Dr. Bidoli e del Dr. Valan in merito al verdetto pronunciato dal Consiglio stesso, contro i due medici suddetti e il Dr. Zanetti.

La questione da più giorni è trattata sui giornali cittadini e specialmente sul nostro, che s'interessò per primo della cosa e che pubblicò le lettere dei medici interessati, nonché la notizia dei ricorsi prodotti. E naturalmente anche il pubblico bisognerebbe proprio mettere ogni cosa in giusta luce.

I commenti del pubblico partono da due punti di vista affatto opposti; quindi è facile comprendere che giungano a conclusioni affatto contrarie.

A facilitare alquanto il giudizio, riteniamo utile riassumere i fatti che diedero origine alla questione attuale, giacché molti non saranno forse al corrente di essi.

Una signora di Parma — della quale la stampa non ha mai fatto il nome, — l'anno passato ricorse alle cure del Dr. Enrico Franchi, per un parto che intendeva di tener nascosto. Il Dr. Franchi affidò la signora all'ospedale di Pordenone dove erano medici il Dr. Valan e il Dr. Zanetti.

Ritornata l'anonima signora nella sua città, il Dr. Franchi ripetutamente la richiese di quattrini. La signora, per timore di uno scandalo, ne mandò più volte; ma vedendo che le richieste non terminavano si decise di venire a Pordenone, a domandare spiegazione ai dottori Zanetti e Valan, giacché il dottor Franchi (nel chiedere) affermava che i suddetti medici minacciavano uno scandalo se non fossero tacitati anch'essi con danaro.

I due medici invece non avevano mai avuto un centesimo, né avevano chiesto assolutamente nulla al Dr. Franchi.

I dottori Valan e Zanetti, domandarono scilicet al collega il quale confessò il suo malfatto, si dichiarò pentito e promise di ripagare. E d'altro canto sembra che i due medici avessero dato la loro parola d'onore al collega di non denunciare.

Senonché, la faccenda giunse all'orecchio del Procuratore del Re di Pordenone, il quale avviò procedimento d'ufficio essendo il reato commesso dal dott. Franchi di azione pubblica.

Sul come l'autorità sia venuta a conoscenza del reato, ci sono congetture. Hanno mancato i dottori Valan, Zanetti e Bidoli — il quale pure era a conoscenza della cosa — alla loro parola d'onore? Come, quando, perché?!

Su questi punti interrogativi si è basata l'inchiesta d'una commissione nominata dal consiglio dell'Ordine, col consenso dei tre medici interessati, i quali l'hanno accettata; inchiesta che si concluse coll'ordine del giorno pubblicato numeri addietro su queste colonne e che suona d'alto biasimo e giudizio d'indignità d'appartenere all'Ordine dei medici e dell'Assemblea, cui sono ricorsi i due medici. Come si sa, l'assemblea seguirà il 20. corr.

#### Una vertenza che si va accomodando

Ci siamo altre volte occupati della incresciosa vertenza, la quale diede luogo a incidenti anche violenti, ch'era sorta nella frazione dei Rizzi, tra alcuni di quei capi famiglia e l'ex capellano don Leonardo Cantoni, a motivo della nuova Chiesa. Oltre ai lamentati incidenti, ne era derivata una causa giudiziale, con una sentenza interlocutoria del Tribunale di Udine dalla quale il capellano si appellò, e con sentenza della Corte di Appello pienamente favorevole all'appellante.

Ora apprendiamo che con piacere, che le cose vanno appianandosi, e che già nove fra i sedici frazionisti che avevano adito le vie giudiziarie, firmarono il recesso, incondizionatamente, senza richiesta di pubblico rendiconto, come prima richiedevano dal capellano, e assumendosi il pagamento delle spese e tutte le altre conseguenze di legge.

Abbiamo piacere di questa soluzione, ripetiamo, perché mette fine a una lunga serie di atti dovuti a eccitazioni inconsistenti; e dimostra che, ritornata la calma negli animi, gli stessi che avevano promosso questa causa contro don Leonardo Cantoni (ora a capo della Chiesa di Susans) ne riconoscono il buon diritto.

#### Unione Esercenti

Domani, alle 16 si riunirà in assemblea l'Unione Esercenti per trattare il bilancio consuntivo 1907, relazione dei Revisori, relazione morale dell'anno 1907-1908 e nomina di 3 revisori dei conti per l'anno 1908.

Al Caffè Commerciali, oltre l'eccellente e apprezzata Birra di Graz Reimighaus, trovasi sempre pronti dei buoni e variati gelati.

### La lotta intorno alla legge

#### sul riposo festivo.

Ci si comunica il seguente ordine del giorno, nudo e crudo:

« La lega agenti ed operai di cartoleria, riunita la sera dell'8 corr. per pronunciarsi in merito all'osservanza della Legge sul Riposo Festivo e sua applicazione;

« trova modo di deplorare che minuscoli proprietari stanno raccogliendo delle firme per inoltrare istanza al R. Prefetto per ottenere l'adesione per l'apertura di tutti i negozi nei giorni di domenica;

« ne hanno fede che il Prefetto mantenendosi alle rigide disposizioni della Legge respingerà tali maneggi che non hanno nessun giustificato motivo per ritornarne all'apertura, opponendosi quindi a qualsiasi concessione in proposito e facendosi solidali nel mantenersi al rispetto della Legge che facoltizza il riposo festivo »

Salvo domani, per i soci della lega, se mai divenissero « minuscoli proprietari » (cioè che forse ci parrebbe in condizioni economiche meno... godibili delle attuali), salvo, diciamo, domani, per quei soci a firmare l'istanza per l'apertura »

#### La Scuola professionale femminile e S. M. la Regina.

In occasione dello Statuto, fu inviato, alla Dama di Corte di S. M. la Regina, il seguente telegramma:

In questo giorno sacro alla patria le Figlie del popolo della Scuola professionale di Udine innalzano riverente omaggio Augusta Regina loro benemerita Patrona

Per la Presidenza  
Contessa Anna Prampero

Ad esso fu risposto col seguente:  
Contessa Anna Di Prampero  
UDINE

S. M. la Regina ringrazia con Lei le alunne di questa Scuola per il loro omaggio gentile degnamente apprezzato.  
Dalla Casa reale  
Dama Corte di servizio  
Duchessa Dascoli

#### E' identificazione dell'annegata di ieri.

Quella sventurata che fu trovata cadavere nella roggia presso la pasarella di via Dante, fu identificata appena ieri sera al cimitero, in presenza del Pretore. Chi la identificò è stato il figlio, Pietro Roschtiol, venuto presso lo stabilimento Raiser.

La donna è certa Savina Defend vedova Roschtiol, d'anni 72, nata a Bergamo e abitante qui in via del Sale.

Aveva ripetute volte manifestato il desiderio di suicidarsi, essendo ammalata di mente.

#### Bambina che si frattura la clavicola.

La piccina Maria Costantini, di mesi 16 di Udine cadendo accidentalmente si fratturò la clavicola sinistra. Portata all'ospedale, fu agiustata dal Dr. Ferrario che le giudicò guaribile in 15 giorni.

#### Le disgrazie sul lavoro.

Angelo Feruglio d'anni 14 di Paderno, tagliando fronde di gelso, si ferì alla mano sinistra. Ne avrà per 15 giorni.

Arturo Todaro, l'anni 13 di Pradamano, fu impigliato con una cinghia di trasmissione al Canapificio dove lavorava. Guarirà in 15 giorni.

Bortolo Ferraro, impressore presso la Tipografia Del Bianco, lavorando alla macchina, si ebbe riportata l'unghia del pollice destro. Ne avrà per 12 giorni.

Antonio Colautti d'anni 18, fabbro di S. Gottardo, si ferì alla mano destra con un maglio. Guarirà in 12 giorni.

Tutti furono medicati dal Dr. Ferrario.

#### Il furto di una targhetta

Il nostro amico Giuseppe Ferrante, che abita in via Gradengo Sabbadini, in via Grazzano, avendo lasciato momentaneamente la bicicletta sulla strada, fu derubato dalla targhetta. Denunciato il furto, la guardia scelta Fortunati si mise in traccia del ladro e con quell'intuito che la distingue, lo scoprì subito. Il ladro era Vittorio Buatti d'anni 14, aveva la targhetta ancora in tasca.

Fu naturalmente passato alle carceri.

#### Ladrancoletto rilasciato.

Abbiamo ieri narrato che il giovanetto Mario Facchini d'anni 11, abitante in via Tiberio Deciani, fu arrestato, in seguito ai furti patiti dalla signorina Tranquilla Modestini commessa del negozio giornali del sig. Achille Moretti. Il Tribunale ha ieri ordinata la scarcerazione del giovanetto, perché non avendo raggiunta l'età di 14 anni, non può essere tratto in carcere.

#### Mercati d'oggi.

Grani e frutta.  
Frumento da L. 27.50 a 28 il Quint.  
Avena da L. 21 a 21.50 il Q. fuori dazio  
Granoturco da L. 11.50 a 12.40 l'Etol.  
Cinquantino da L. 10.20 a 10.50 id.  
Segala da L. 14.40 a 15.30 id.  
Fagioli da L. 19 a 24 il Quintale  
Piselli da L. 25 a 30 id.  
Ciliegio da L. 18 a 50 id.  
Foglia di getto da L. 3.70 a 0.50 il Quint.  
Poli.  
Capponi da L. 1.30 a 1.40 il kg.  
Galline da L. 1.30 a 1.50 id.  
Anite da L. 1.15 a 1.20 id.  
Oche da L. 0.95 a 1.00 id.  
Faccini da 1.25 a 1.30.

## Corriere Giudiziario.

### Tribunale di Udine

#### Le attitudini di un indoratore.

Luigi Brocarda di Udine indoratore nell'età di 67 anni ha nel suo attivo 27 contanti, compresi con 117 anni. E' inutile soggiungere che per la sua speciale attitudine è sorvegliato speciale.

E come tale fu arrestato alla porta di Torino, il giorno 11 marzo scorso, perché privo di documenti.

L'indoratore dice che qui non trova lavoro, nessuno vuole alloggiarlo e l'autorità di P. S. non gli accorda passaporti.

Pres. E' la solita sintonia di tutti gli esseri eguali a voi che non volete lavorare e che vi piace farvi trascinare da un carcere all'altro.

Il Tribunale lo condanna a 4 mesi e 20 giorni di reclusione. Difensore avv. Fantoni.

#### La fine 153 uova.

Certo Domenico Biancuzzi di anni 26 di Manzano, mozzo di Stalla avventuroso la sera del 19 settembre scorso da una cartatta che stava sotto la tettoia all'osteria della Carriola sul piazzale Osoppo, rubò un cesto contenente 153 uova, di proprietà della contadina Regina Franzolini di Aru.

La vecchia Franzolini, che conta 75 anni, parlando in dialetto, racconta del furto patito senza poter incolpare nessuno.

Seppe solo più tardi, da Vigi de Colone, che quel fantà ha veve fatiss anche ».

Buattari Alessandro guardia scelta daziaria riferisce che il mozzo in quella sera si presentò alla sbarra di Porta Leonina col cesto delle uova.

Dal contegno di costui ebbe dei sospetti, tanto più sapendo che non aveva un pollaio così produttivo, il Biancuzzi non aveva a rubare e aveva fatto all'albergo.

Lo a alliere Massimo Di Saitta riferisce che il Biancuzzi aveva approntato la vettura ed il cavallo del sig. Giovanni Tumiotto dopo la mezzanotte, bordandolo col finimento del sig. Tosolini di Via Jacopo Maronini e con la briglia di un vetturale di Tarcento.

Pres. Cerò infatti di spartire il danno un po' per ciascuno.

Il teste dice d'averlo sorpreso mentre voleva andare col cavallo e gli impose di rimettere tutto a posto.

Il Tribunale condanna in contumacia il Biancuzzi a 7 mesi di reclusione.

#### Lo frutto degli emigranti.

La Battaglia Garofalo di Francesco d'anni 19 di Manzano del Tarcento, si par per recitare stagioni a lavorare a Graz, alle dipendenze dell'imprenditore Polteretti (fratello di Itagona).

Quest'anno il Polteretti consegnò a Garofalo, in più riprese qualche acconto per la futura stagione, lire 118.85.

Il Garofalo però invece di andarsene a Graz, si recò con altro imprenditore a Vienna truffando il sig. Polteretti del suo avere.

Per tale fatto, il Tribunale lo condannò in contumacia a giorni 57 di reclusione e 116 lire di multa, parreggiabili ad altri 12 giorni di detenzione.

#### La furbata dei contrabbandieri.

La bambina Ida Fantini di Gio. Batt. d'anni 10 nata a Spessa e residente a Moimacco, il giorno di S. Giuseppe (10 marzo) assieme ad una sorellina, andava a Cividade ad ascoltare la messa.

Una donna sconosciuta raggiunta la Ida la incaricò di portarle una sporta senza dirle cosa contenesse.

La bambina accettò il fardello del peso di chilogrammi sei. La donna la seguì a distanza.

Arrivata la piccina sul ponte del Diavolo un vicedirigiera di finanza la fermò e le tolse il fardello, il quale conteneva zucchero di contrabbando.

La piccina si sentì dicendo d'aver avuto l'incarico di portare l'involto dalla donna che... non la seguiva più.

Il Tribunale mandò assolto la ragazza. Dif. Girardini.

#### Lettera aperta.

All' illustre avv. Dr. Emilio Drusasi Udine

Quando ieri sera io venni nel suo studio assieme all'amico Domenico di Giusto, Ella in presenza dell'avv. Cosattini, non appena ebbe detto che si trattava d'una causa, mi sbatte la portiera quasi in faccia dicendomi: « che non doveva pubblicare il giorno sul processo a porte chiuse tanti affari al giudice del famo Mandamento ».

Ebbene, io non raccolsi notizie intorno a quel processo e non sono l'estensore del corno apparso sulla Patria.

Comprendo che Ella ha nelle sue vene il caldo sangue giovanile; ma prima di inveire contro una persona che di nulla è colpevole, doveva pure informarsi!

E' vero che Ella venne a dirmi nel corridoio del Tribunale che nulla pubblicassi; ma vada a informarsi alla Cancelleria della Pretura chi fu a raccogliere le notizie, se qualcuno vi è stato; o alla Patria, a domandare chi il breve resoconto comunicato.

Luigi Drusasi.

#### Tribunale di Pordenone.

##### Appello fortunato.

A Pinzano la ragazzina undicenne Santa Dreina di Giovanni, per impedirla di passare sul suo fondo, aveva percosso con un bastone il non ancora biennato Macor Augusto. Il Pretore di Spilimbergo, con sentenza 28 aprile la condannava a lire 20 di multa e danni col beneficio del perdono. Non contenta la Dreina appellò — e oggi il Tribunale, dando giusto peso a questa bega da ragazza, dopo una diligente difesa dell'avv. Petar Giram dichiarava il non luogo, condannando la madre del Macor querelante nelle spese.

#### Gli ampezzani

# Dalle altre Province e dall'Estero

## Parlamento Nazionale

**CAMERA.** — S'incomincia con altre interrogazioni sul famoso boicottaggio... degli ammalati, più che del Comune di Sambuco Pistoiese. Il sottosegretario Faeta, rispondendo all'on. Campi-Nunna che difese l'Associazione nazionale dei medici condotti, disse:

— Le leggi vigenti tutelano ampiamente i diritti e gli interessi dei medici condotti, così quanto alle loro nomine come quanto alla stabilità della loro posizione. Ma in nessun caso può giustificarsi o scusarsi il boicottaggio ad un comune, sistema contrario ai più elementari doveri di umanità.

Debbo poi notare che la Camera si è anche troppo a lungo occupata di questa questione particolare (approvazioni).

Dopo si esaurì la discussione generale sul disegno di legge per le ferrovie, rimandando a oggi la discussione degli articoli.

**Le elezioni a Novembre P**

Da fonte autorevolissima (telegrafata da Roma) il corrispondente del Resto del Carlino mi risulta essere ormai stabilito che nel prossimo novembre abbiano luogo le elezioni generali politiche.

A tal uopo sarebbero state già impartite le relative istruzioni ai vari prefetti del Regno.

### Il convegno di Reval

e le inquietudini d'un giornale viennese

Il Re d'Inghilterra e lo Czar delle Russie si trovano insieme, a Reval, e sono con essi i più eminenti nomi politici dai grandi Stati.

La cosa non è veduta molto di buon occhio dalla stampa tedesca e austriaca. Ecco quel che scrive il più importante giornale di Vienna la «Neue Freie Presse», commentando il convegno:

Essa rileva che questo incontro si svolge con un'ostentazione che non può a meno di far concentrare gli sguardi di tutto il mondo su Reval.

L'attenzione generale si svolge a questo avvenimento — soggiunge — con un sentimento che non è proprio di fiducia e di tranquillità. Il giornale accenna poi ai commenti della stampa russa, i quali riescono molto caratteristici per il fatto che in essi si dibatte francamente la questione contro chi sia diretta l'intesa anglo-russa; e si allude perfino vagamente alla possibilità di un'alleanza anglo-russa con una punta più o meno misteriosa.

Il giornale dice che è una grave imprudenza quella d'organizzare spettacoli come quello del convegno di Reval, i quali potrebbero provocare effetti e conseguenze fatali per quanto non volute! Conclude dicendo che l'apparato dimostrativo, l'ostentazione della messa in scena del convegno di Reval, al quale i due sovrani si fecero accompagnare dai più eccelsi uomini di Stato dei due paesi, suscita apprensioni, cosicché si è poco propensi ad annoverare anche questo convegno fra gli avvenimenti che servono a consolidare la pace.

Il banchettino di gala ch'ebbe luogo ieri a bordo dello «Standard» lo czar pronunciò il seguente brindisi:

**I brindisi del Sovrano:**

Con la più profonda soddisfazione e gioia del benvenuto a V. M. e a S. M. la regina delle acque della Russia. Confido che quest'incontro, che rinforza nuovamente i vari legami che uniscono le nostre due Case, avrà il felice risultato di riunire più strettamente i nostri paesi, e che sarà favorevole al mantenimento della pace nel mondo. Nel corso degli ultimi anni i nostri governi hanno risolto in modo soddisfacente parecchie questioni di eguale importanza per la Russia e per l'Inghilterra. Sono convinto che V. M. apprezzerà come me il valore di questi accordi, perché, malgrado i loro scopi limitati, essi non possono che favorire la vicendevole buona volontà e la fiducia fra i nostri due paesi. Bevo alla salute di V. M. e di S. M. la regina, al benessere della famiglia reale e del popolo britannico.

Re Edouard rispose:

Ringrazio vivamente V. M. in nome della regina e mio per il modo cordiale, con cui ci porse il benvenuto nelle acque del Baltico, e per le buone parole dirette alla nostra salute. Mi si affacciano i felici ricordi delle accoglienze avute in Russia, in occasione delle mie precedenti visite, da parte dell'augusto nonno e dell'amato padre di V. M., nonché da parte di V. M. stessa, cui sono sinceramente grato per avermi offerto quest'occasione di rivederla. Sottoscrivo di tutto cuore ogni parola pronunciata da V. M. in relazione all'accordo concluso recentemente dai nostri due Governi. Credo ch'esso contribuirà a stringere ancora più strettamente i legami che uniscono i nostri due paesi, e sono certo ch'esso favorirà in avvenire la soluzione amichevole e soddisfacente di alcune questioni importanti. Sono certo inoltre ch'esso non servirà soltanto ad avvicinare i nostri due paesi, ma che favorirà pure notevolmente la pace mondiale.

Spero che a quest'incontro seguirà in breve un'altra occasione di trovarmi con V. M. Bevo alla salute di V. M., dell'imperatrice Maria Feodorovna e dei membri della famiglia imperiale; anzitutto alla salute e alla prosperità del grande impero.

### Vaghe voci di un infortunio.

Giunge notizia da Parigi di un fatto luttuoso avvenuto oggi in Russia. Però non si sa ancora deter-

minare né il luogo, né la gravità, ma che pure debba riferirsi al convegno di Reval tra il Re d'Inghilterra e lo Czar.

La voce sarebbe derivata dal fatto che un alto personaggio della colonia Russa residente a Parigi avrebbe ricevuto un telegramma di condoglianza per una disgrazia avvenuta a Reval.

### L'imperatrice di Germania caduta da cavallo.

**Berlino 10.** L'imperatrice cavalcava stamane nel parco di Sans Souci in compagnia dell'imperatore, quando, ritornando al palazzo, mentre era intenta a conversare, il cavallo cadde, trascinandola a terra. Nel primo momento si credette fosse cosa grave, ma poi si vide che non aveva riportato nessun ferimento: soltanto i muscoli del polso rimasero ammaccati.

L'imperatrice fu trasportata in vettura al palazzo. Accorsi medici, le fecero una fasciatura.

Il «Berliner Tageblatt» scrive che la sovrana è ferita non lievemente.

### Il suicidio a Firenze del colonnello del 27.mo fanteria

**Firenze, 10.** Quest'oggi, circa alle ore due nella Pensione Spinelli, si è suicidato il cav. Luigi Winderling, colonnello del 27.o fanteria di stanza a Firenze.

Il cav. Winderling era comandante del reggimento da cinque o sei giorni ed abitava nella Pensione Spinelli con la moglie, signora Ida, un bell'appartamento al secondo piano.

Al momento del suicidio la signora si trovava in un'altra stanza della pensione ed accorse all'udire la revolverata.

Ebbe luogo, come è facile immaginare, una scena straziante. Il cav. Winderling ha lasciato quattro lettere che sono state sequestrate dal pretore.

Sul luogo sono accorsi il prefetto Gioia, il generale Della Noce comandante la divisione militare, il capo di Stato Maggiore cav. Bandini e numerosi ufficiali.

La causa del suicidio deve attribuirsi ad una malattia incurabile che tormentava da qualche tempo il colonnello.

Il cav. Winderling era nato a Metz ed era domiciliato a Milano. Questa mattina fino alle 12 era stato al reggimento ed aveva sbrigato gli affari. Verso la una fece ritorno alla Pensione.

### La rottura delle trattative di pace nel parmense.

**Parma 10.** Il Comitato d'agitazione della Camera del lavoro, dopo aver fatto lo spoglio dei voti della legge che unanime respingono le proposte presentate dalla presidenza del convegno, ha formulato un conforme ordine del giorno aggiungendo però di tenersi a disposizione della presidenza stessa qualora siano presentate altre proposte più conciliative.

Il consiglio generale dell'associazione agraria ha messo a voti un ordine del giorno presentato dal membro D. Casoli, col quale pure si respingono le proposte di conciliazione. L'esito della votazione non si saprà che a tarda ora.

Nonostante questa deliberazione non si dispera ancora di trovare un punto di accordo.

### La famiglia Reale di Portogallo minacciata da nuovo complotto?

Un dispaccio da Lisbona parla da numerosi arresti fatti in questi giorni, che avrebbero per motivo un terribile complotto contro la vita della famiglia reale, del Re, della Regina Amelia, del duca Alfonso, della Regina Maria Pia.

I cospiratori dovevano agire il 18 giugno, giorno in cui la famiglia Reale doveva assistere nella chiesa di Estrelle alla festa del Sacro Cuore. La stampa ufficiale afferma che il partito repubblicano è immischiato nel complotto. Parecchi redattori di un grande organo di questo partito sarebbero stati arrestati. Una fabbrica di bombe è stata scoperta in una casa dei sobborghi.

### Un arcivescovo ucciso a Tiflis.

**Tiflis 10.** — È esarca della Georgia, arcivescovo Nikon, fu ucciso oggi con parecchi colpi di revolver mentre scendeva le scale dell'edificio del Sinodo. Un frate che lo accompagnava fu ferito gravemente. Gli assassini sono fuggiti.

## Ecco di quali nomi il "tot" si onora!

(Lettore) a tua edificazione, paragono gli atteggiamenti del "tot" a quelli altrui.

«Ho ricorso per qualche piccolo disturbo gastrico al "tot", e mi ha dato un risultato istantaneo e salutare».

**Comm. F. Marconi.**

«Con animo lieto mi compiacio significarvi che da qualche tempo faccio la cura del vostro famoso "tot" e debbo confessarvi che ne ho sentito un immenso vantaggio, soprattutto per l'acquistata leggera respirazione che prima avevo assai pesante».

Consiglio a tutti i miei colleghi in arte se vogliono cantare lungo tempo e fare molte recite di non scordare la cura del miracoloso "tot"».

**Comm. A. Masini.**

«Afflitto da diverso tempo da un forte mal di stomaco che nulla valse a mitigare, sono ora felicissimo del vostro "tot" che in pochi giorni mi fece scomparire i dolori che mi travagliavano durante la digestione».

**Comm. Flavio Andò.**

«Sono ben lieto, per la verità, far noto che, avendo fatto con esattezza la cura del miracoloso "tot", sono per fortuna guarito dai disturbi gastrici che da tempo mi tormentavano».

**Leopoldo Mugnone.**

«Ho provato il "tot" e un eccellente rimedio contro la difficoltà di digerire».

**Comm. E. Novelli.**

«Personalmente non sentivo affatto il bisogno di ricorrere al "tot", ma mi si presentò un caso fortuito di indigestione, la mia cura, unica forse al mondo, veniva senza mangiare, non riuscivo a comprendere per quale forza misteriosa si reggesse in piedi. Le ho somministrato il "tot". Non l'avevo mai fatto! Essa ora si vendica, si rifà ad insurrezione del tempo perduto».

**Edoardo Ximenes.**

Il west jamais trop tot, Pour prendre le "tot". Et celui qui a pris y revient bientôt!...

**R. Leoncavallo.**

Benedetto il "tot" che giungerà a dissipare tante malinconie non provenienti che da cattive digestioni!...

**Ada Negri.**

Soffrivo da molto tempo di disturbi gastrici che un amico Dottore definì dispesia. L'uso del "tot" mi ha definitivamente guarito.

**Quintilio Michetti.**

Tengo a dichiarare che avendo fatto la cura del vostro prezioso "tot", sono guarito completamente dai disturbi di stomaco che da tempo mi tormentavano.

**Riccardo Stracciari.**

Speravo trovare qui il rimedio "tot", ma nessuna farmacia ne tiene. Prego quindi volermi spedire subito a mezzo sacco postale, 12 tubi "tot", volendone fare la cura. Spediteli al seguente indirizzo contro assegno.

**Arturo Toscanini.**

**Crediamo doveroso**

Far conoscere al pubblico che per guarire qualunque malattia della via genito-urinaria-venerea o sifilitica si devono usare i rimedi medicinali Casoli, unici che sono riconosciuti da celebrità mediche estere e nazionali come un vero progresso della scienza.

## Ernie

trattate senza operazioni

Lunedì 15 corr. sarà a Udine Albergio Torre di Londra, il noto Specialista. Si trattiene pochi giorni, onde applicare e far conoscere ai pazienti il grande metodo per immobilizzare senza dolori qualsiasi forma di Ernia.

Collo splendido sistema francese, brevettato dal R. Governo, l'ammalato non porta più i dannosi cinti a molle, e va esente da operazioni talvolta fatali — L'immobilizzazione perfetta di qualsiasi Ernia, anche se voluminosa, vecchia o recente, succede come per incanto, in persone di ogni età e sesso, esclusi i bambini lattanti.

L'apparato, di speciale composizione e forma, viene adattato al momento, ad ogni singolo ammalato, a seconda del volume e posizione anatomica dell'ernia, riproducendo in modo perfetto le condizioni naturali del ventre; l'immobilizzazione e straordinaria, scompaiono i dolori, vomiti, sudori freddi ecc., la periclitasi futuristica dei visceri dalla cavità addominale è evitata. L'ammalato si sente rianimato, può tutto fare, qualsiasi movimento e fatica gli riesce facile, tranquillo, preoccuparsi, e meravigliato ammirare e riscuotere i progressivi vantaggi dell'insuperabile metodo.

Lo specialista riceve solo pochi giorni dalle 9 alle 12 e dalle 2 alle 5; domenica dalle 9 alle 12.

Corrisponde a chi scrive, Segretezza. Visite gratis.

La Casa di Milano manda a Udine un Medico-chirurgo due volte l'anno.

**A Feletto Umberto ed anche a Pagnacco** si affittano, tanto a breve quanto a lunga scadenza, case ed appartamenti per abitazioni: villeggiature, fiduciarie, anche a magazzino, deposito, bigattiere ecc. ecc. Per informazioni, rivolgersi al sig. Pietro Baletti, Pagnacco.

**Cercasi abile e pratico chauffeur,** che sia possibilmente anche buon falegname oppure discreto scrivano. Condizioni e referenze, indirizzarle Impresa Rizzani, Udine.

**Cercasi** qui a Udine o fuori città, quartiere di due stanze cucina possibilmente finello, con piccola corte oppure giardino, per marito e moglie. Gentili offerte piccolo quartierino presso Agenzia Manzoni Udine.

## Comunicato

Ieri si trattò in Cortolpa la causa pendente contro il Piccini Giuseppe Paroli di Pozzo per diffamazione verso lo Sbaizero Giovanni e l'onore Sebastiano si tiri. Il sig. Piccini dichiara che, colle parole pronunciate il 6 gennaio 1908 nell'osteria Zaccinetti in Pozzo, intendeva alludere a irregolarità contabili della locale Latteria ma non aveva intenzione alcuna di offendere la rispettabilità dei querelanti. D. Giovanni Sbaizero e l'evato casaro, anche perché non aveva qualsiasi ragionevole motivo.

Le parti nell'intendimento comune di impedire futuri motivi di dissapori il rimettono per le spese di giustizia nel sig. Pretore.

Consta che il sig. Pretore ha addossato al Piccini tutta la spesa di giustizia, dividendo a metà fra le parti quelle sole di un testimonio venuto dall'estero.

Pozzo Cortolpa, 10 Giugno 1908.

## Comunicato

Il sig. Ganzitti Antonio fu Pietro di Buia rende noto per tutti gli effetti di legge che con atto 8 Giugno 1908 N. 3559-3149 rogiti Notaio di Fornera di Gemona ivi registrato il 8-VI-1908 al N. 2493 con L. 3.60, ha revocato il Mandato Generale conferito alla propria moglie Zilli Giovanna in data 12 Luglio 1897 a mezzo del R. Console di Monaco di Baviera.

## REPUBBLICA DI S. MARINO

**PRESTITO A PREMI**

Approvato con deliberazione 23 sett. 1907

Con una diecina di Obbligazioni si è certi di vincere un premio che può essere

### UN MILIONE

Con più diecine si ha la sicurezza di vincere tanti premi che possono sorpassare i

### Quattro milioni

e ciò senza mai rischiare un millesimo perché tutte le Obbligazioni non favorite dalla sorte vengono integralmente rimborsate.

La chiusura definitiva della vendita mediante pubblica sottoscrizione delle Obbligazioni unitarie e delle diecine complete di Obbligazioni con premio certo.

È ufficialmente fissata a

### Giovedì 25 giugno corr.

Le obbligazioni che compongono il Prestito

### vengono tutte premiate

Con lire: 1.000.000, 500.000, 200.000, 100.000, 25.000, 20.000, 15.000, 10.000, 5000, 2500, 1000, 500, 250, 200, 125, 100 oppure rimborsate.

Il metodo di estrazione CHIARO, SEMPLICE, NUOVISSIMO assicura una vincita che può essere anche UN MILIONE

ad ogni Diecina di obbligazioni e rimborsa contemporaneamente le altre Nove Obbligazioni non favorite dalla sorte.

Il pagamento in contanti e senza alcuna ritenuta dei 50000 Premi per L. 9.245.000 e dei rimborsi » 11.250.000 viene ad essere assicurato da Cartelle del Debito Pubbl. del Regno d'Italia e da altri titoli che godono anche della garanzia dello Stato ed altra equivalente.

### LA VENDITA

mediante pubblica sottoscrizione e aperta in GENOVA: presso la Banca F.lli Casarotto — Via Carlo Felice 10 — assuntore del prestito e presso la Banca Russa per il Commercio Estero, — in Udine presso Lotti e Miani, Ellero Alasandro e Giulio Aloisio.

Nelle altre Città, presso le principali Banche — Casse di Risparmio — Banche e Cambia Valute — che distribuiscono gratis il programma che contiene i confronti con altri Prestiti e molte utili indicazioni.

Le condizioni delle sottoscrizioni sono le seguenti: Prezzo per ogni Obbligazione pagabile all'atto della richiesta L. 25,50 — Prezzo per ogni Diecina di Obbligazioni con Premio garantito L. 255, —

Le obbligazioni e le diecine di Obbligazioni si possono anche pagare in rate mensili al prezzo di L. 30 per ogni Obbligazione e L. 300 per ogni Diecina di Obbligazioni.

Da versarsi L. 5 per ogni obbligazione e L. 50 per ogni Diecina di Obbligazioni all'atto della richiesta L. 5 e rispettivamente L. 50 alla fine del corrente mese e in ciascuno dei quattro mesi successivi, in modo da effettuare il saldo entro il mese di Ottobre 1908.

La sottoscrizione riguardante Diecine di Obbligazioni non verranno ridotte, perché la sottoscrizione verrà chiusa appena vendute le poche ancora disponibili.

La prima estrazione col primo premio di

### Un Milione

avrà luogo il 31 Dicembre del corr. anno.

Porta Venezia — UDINE — Porta Venezia

### BAGNI e FANGHI

**Cercasi** da importante Compagnia di assicurazione Grandine — Incendi — vita, abile ed onesto produttore per la Provincia di Udine. Inutile offerte prive di serie referenze. Scrivere avanzando proposte a S. G. presso A. Manzoni e C. Via della Posta — Udine.

# TINOL

**Solda quasi tutti i metalli**

**Assolutamente priva di acidi**

Non è necessario di pulire o di imbrunire in precedenza i metalli da saldare.

**ECONOMIZZA MATERIALE e LAVORO**

Si fabbrica in tutte le leghe adoperate

DEPOSITO MACCHINE

**Ing. O. FACCHINI**

Telefono 1-02 — Udine — Via Bartolini

## Sello Giovanni di Domenico

**Fabbrica Mobili**

UDINE — Via A. L. Moro N. 2-4 — UDINE

### Eseguisce mobili per appartamenti completi con tappezzeria

## Mobili artistici

E COMUNI

## TRATTORIA CATTOLITA

Udine - Piazza V. E. - Via Belloni

In questi giorni si è riaperto questa notissima trattoria, assunta dal nuovo conduttore

### Giuseppe De Faccio

ex cameriere della Birreria Puntigam

Cucina pronta a tutte le ore.

— Vini Nostrani e Veronesi — Birra Spiess.

**Prezzi modici.**

## Sciatica Reumatica

**CASA DI SALUTE**

Dott. Giuseppe Munari - TREVISO

**Ringraziamento.**

Da Venezia 27 Maggio 1908

Egregio Sig. Dott. G. Munari

Treviso

In vivo sentimento di gratitudine mi obbliga a dirigerle i miei ringraziamenti. Quando penso che circa 12 anni passati dolendo per quella doppia sciatica reumatica che mi teneva impossibilitato al lavoro, non mi par vero. Non solo Ella (Sig. Dott. G. Munari) mi guarì fisicamente, ma ridonò la serenità all'animo mio avvilito ed esaurito per lo sconforto che mi aveva preso. Ora completamente guarita, mi sgorga dal cuore il sentimento della più viva gratitudine, che mi permetto di pubblicamente testimoniarle. Obb. ma

MARIA DE MARCHI

Via Garibaldi 1642

## Stucchi

già Frinetti & Stucchi

Unico Rappresentante per Udine e Provincia

**Luigi Cuoghi**

Via della Posta N. 40.

## Registratore Cassa.

Americano N. 79 in uso da sola 2 mesi in ottimo stato, venduto a prezzo d'occasione.

Dirigete offerte all'Agenzia Manzoni Udine.

## D'AFFITTARE

scrittoio, magazzini, ghiacciaia e cantine sotterranee con ascensore

Casa Dorta Viale Stazione 49.

## DFAFF

Le celebri Macchine da cucire della Fabbrica PFAFF di Kaiserslautern sono le migliori per famiglie ed artigiani. Si prestano per eccellenza ai lavori di ricami artistici, biancheria, maglieria, busti ecc. Massima precisione e durata. Seria garanzia. Chiedere catalogo illustrato e prezzi alla Ditta

Plinio Calligaris succ. a F. Dormisch

Via Rialto UDINE Via Rialto

## Terme d'Abano

Prov. di Padova - Stazione Ferrovia

Stabilimento - Hotel - OROLOGIO - Stabilimento - Hotel - TODESCHINI

1 Giugno — 30 Settembre

Cura del Renomatismo articolare e musculare - Gotta - Sciatica - Malattie femminili - Postumi di fratture, lussazioni, ecc. inediale

**CELEBRI FANGHI TERMALI**

Bagni termali, a vapore, minerali - Massaggio - Ginnastica medica - Cura interna dell'acqua della fonte «Montfrone» - Direttore-Medico e Consultante

Prof. Comm. Achille De Giovanni

Scrittore del Regno (visita gli Stabilimenti la Domenica e il Giovedì).

Medico Residente: Prof. Cav. Luigi Peserico.

## Malattie degli occhi difetti della vista

lo specialista d.r. Gamberotto

avvisa la sua Clientela, che ha cambiato di abitazione, trasferendosi nella nuova via in costruzione Gioseù Garibaldi, che dalla via Cavallotti, fra i palazzi Peruzzi e Gropplero, conduce alla stazione.

Per informazioni rivolgersi nelle farmacie della città.

Continuare a ricevere i malati come il solito, nella ore della mattina e del pomeriggio

## CICLISTI

Sono arrivati i nuovi splendidi modelli 1908 della Grande Marca Italiana

## Quale aperitivo tonico preferite sempre L'AMARO DAF

Distilleria Agricola Friulana

CANCIANI e CREMESE - UDINE

## Casa di assistenza ostetrica per gestanti e partorienti

autorizzata con Regio Decreto Prefettizio diretta

dalla levatrice signora TERESA NODARI con consulenza

per i primari medici specialisti della Regione

Pensione e cure famigliari

massima segretezza

UDINE - Via Giovanni d'Udine N. 18 - UDINE

Telefono 3-24

## Casa di Cura per le malattie di Naso, Gola Orecchio

del Dott. Cav. ZAPPAROLI specialista

Udine - Via Aquileia 26

Visite tutti i giorni

Camere gratuite per malati poveri

Telefono 317

Tutto per il danaro!

Romanzo di P. MANETTY. proprietà riservata - Riproduzione vietata

— E non è un'ingiuria la tua? — esclamò Arturo lasciandosi vincere dal suo carattere violento — Rinaldo, puoi tu supporre ch'io sia tanto vile di avere calcolato sulle tue ricchezze? Oh, Rinaldo, io non mi sarei mai aspettato di vedermi così disconosciuto da te. Non riconosco più il tuo animo cavalleresco, incapace di pensare ad una bassezza.

— Qui non si tratta di bassezza: io trovo che tu hai diritto di laggiù perché io, ridotto come sono intendo di prender moglie e così toglierti tutto il mio patrimonio che altrimenti spetterebbe a te e a tua figlia.

— Rinaldo non continuare, te ne prego — disse Arturo in tono imperativo alzandosi in piedi.

— Invece tu mi devi ascoltare fino alla fine.

— Ti prego però di cambiare argomento.

— Non lo posso perché ti ho chiamato appunto per parlarti d'affari, d'interesse. Sono tuo fratello maggiore, t'ho dato prove di affetto e voglio che tu mi ascolti.

— Oh! finalmente comprendo chi può avere fatto nascere nel tuo animo l'orribile idea ch'io avessi calcolato sulla tua fortuna. Finalmente so chi è la persona abietta.

— Di chi intendi parlare? — chiese Rinaldo divenendo pallido mentre i suoi occhi lanciavano lampi d'ira.

— Intendo parlare di quella donna che ha osato sopprimi capace di un calcolo vilissimo; di colei che, temendo ch'io dovessi far qualche opposizione al tuo matrimonio, ti ha suggerito di farmi la carità di metà della tua sostanza, intendendo parlare della tua amante! — disse di un fiato Arturo, col volto acceso dall'ira e battendo un forte pugno sul tavolino di lacca.

— Arturo, tu insulti una santa creatura — gridò il povero mutilato stringendo i pugni.

— Io insulto chi mi insulta. Accuso di basso calcolo chi mi ha creduto capace di una bassezza. Oh! una santa creatura! Dio non voglia che tu abbia a pentirti un giorno di avere riposto il tuo amore e di avere dato il tuo nome ad una donna indegna.

— Arturo, Arturo, taci.

— Tu hai voluto parlare a qualsiasi costo ebbene ora lascia ch'io pure ti dica tutto l'animo mio.

— Taci, ti dico! — urlò Rinaldo rizzandosi.

— No, quella donna merita d'essere smascherata, ed io che la credo degna di te! Ma come puoi stimarla ancora dopo che è riuscita ad infiltrare nel tuo animo il disprezzo per tuo fratello? Oh! la miserabile!

— Taci; taci te lo impugno.

— Neppure se mi strappasti la lingua. Voglio gridarti...

— Oh! si uscirò, ma bada che da questo momento io non ti riconosco più per fratello. Quella miserabile creatura ha coperto di fango il tuo animo generoso e leale. Sposala, riconosci quel bimbo che ora, solo ora, dopo la tua indegna offerta, io dubito non sia tuo.

Il sanguinoso insulto colmò la misura. Rinaldo, livido, con le labbra strette, coi capelli irti, con un moto repentino staccò dalla pancia una spada sguainata e s'avanzò contro suo fratello per colpirlo.

— Arturo, ebbro d'ira, non più capace di padroneggiare il suo animo per natura violento, dev'ebbe con la mano la punta dell'arma diretta contro il suo cuore e precipitandosi, sul fratello lo gettò pesantemente a terra, e forse avrebbe fatto a brani il povero mutilato, se questi non avesse gridato con voce strozzata:

— Vile! — In nome di Dio, esci!

Orario ferroviario.

Partenze da Udine. Per Pontebba: Lusso 5.8; D. 6; D. 7.58; O. 10.25; O. 13.30; D. 17.15; O. 18.10. Per Trieste (Via Carnova): O. 5.45; D. 8; O. 15.45; D. 17.30; O. 18.14. Per Trieste (Via Cervignano): O. 8; 15.40; 19.17. Per Venezia (Via Treviso): O. 4.25; A. 8.20; D. 11.25; O. 13.10; 17.50; D. 20.5; Lusso 23.11. Per Venezia (Via S. Giorgio): D. 7; O. 8; 15.11; 19.17. Per S. Giorgio 16.30. Per Cividale: 6.30; 8.35; 11.15; 13.5; 16.15; 20. Per S. Daniele (P. Gemona): 6.30; 9; 11.35; 15.30; 18.51. Festivo 22.50. Arrivi a Udine. Da Pontebba: O. 7.11; D. 11; O. 12.44; O. 17.9; D. 19.45; O. 21.25; Lusso 23.5. Da Trieste (Via Carnova): O. 7.52; D. 11.6; O. 12.50; D. 19.42; O. 22.58. Da Trieste (Via Cervignano): 8.50; 12.5; 21.40; Da Venezia (Via Treviso): O. 5.17; Lusso 4.36; D. 7.43; O. 10.7; 15.3; D. 17.3; O. 19.31; 22.50. Da Venezia (Via S. Giorgio): O. 9.45; 13; 16.5; 21.40. Da S. Giorgio 8.50. Da Cividale: O. 7.40; 9.51; 12.55; 16.7; 18.57; 21.18. Da S. Daniele (P. Gemona): 7.52; 9.58; 12.51; 15.17; 19.50. Festivo 22.12. Avvertenza: Nei diretti della 11.25 per Venezia e della 17.15 per Pontebba vi sono anche le terze classe.

Continua

SENO Sviluppato, ricostituito, reso più saldo in due mesi, mediante le PILEULE ORIENTALES. Specialità del Premiario Laboratorio Chim. Farm. Pacelli LIVORNO. ODONTAL (Elixir e polvere inglese). E il miglior dentifricio esistente. Oltre che conservare i denti belli e bianchi ne arresta la carie, fortifica le gengive e disinfecta la bocca, profumandola dolcemente. Non intacca lo smalto dei denti e toglie l'alfito cattivo. Col suo uso non si soffre più di dolor di denti. ODONTAL (Elixir) L. 1.75, per posta fr. 2. — ODONTAL (Polvere) L. 1, per posta fr. 1.15. Guarigione Garantita. In breve (dopo 8 o 10 giorni si vede l'effetto benefico) dell'anemia, palidizza del volto, si ottiene col FERRO PACELLI, che è efficacissimo e digeribilissimo, senza far male ed in qualunque stagione. La debolezza, la palpitazione di cuore, la noia, la voglia di piangere, il nervoso l'ipocondria, ecc. spariscono e la malata ritorna in buona salute. — Flac. L. 2.50 (dura due mesi e mezzo circa) per posta franco L. 2.65. Vendonsi in tutte le Farmacie o dalla Farmacia PACELLI, Corso Umberto, n. 51, Livorno, in Udine presso le farmacie Comelli — Comessatti e Marinetti di Venezia.

MACCHINE PER LATERIZI Impianti completi per fabbriche di laterizi vengono forniti come specialità da Ludwig Hinterschweiger jun., Fonderia e fabbrica di macchine «Marie Valerie-Hütte» presso Lichtenegg Wels (Austria Settentrionale). Si forniscono gratis preventivi e si fanno prove gratis di compressione e di cottura. Edison Piazza V. Em. - Via Belloni - Udine Grandioso stabilimento cinematografico L. ROATTO Tutti i giorni rappresentazioni interessatissime dalle 17 alle 23. Giorni festivi dalle 10 alle 12 e dalle 14 e 23. Prezzi popolari. Abbonamenti cedibili e senza limite di tempo per 20 rappresentazioni: 1 Posti L. 5 — 11 Posti L. 3.

Un progresso per la scienza mediante i medicinali CASILE. In vendita in Udine presso la farmacia Piana Ziliani farmacia S. Giorgio e G. Comessatti e presso l'ingegnere strada Riviera di Chiaia, N. 253 Napoli. Desiderando maggiori schiarimenti, dirigere la corrispondenza al signor Nicola CASILE Riviera di Chiaia, N. 253 Napoli (Laboratorio Chimico farmaceutico) che vi otterrà risposta gratuita e con assoluta riservatezza. Casile mediche estere e nazionali, riconosciute nei medicinali Casile, sono preparate da chimici preparati e provati da famosi medici. NB. Si avverte la numerosa clientela di non lasciarsi trarre in inganno da preparati consimili, perché essi vengono fabbricati in base a formule che non rispondono ai dettati e precisi della scienza. L'unico preparato casile riconosciuto come tale da celeberrimi medici sono i medicinali CASILE e se qualche rivenditore per casuale offesse altri prodotti per non tenere i medicinali CASILE, dirigetevi all'avvocato Riviera di Chiaia, N. 253 Napoli che spedisce a giro di posta. Formoli confetti — Estet. Cav. kav. Olio Santal; Apiloli; Elmilato; Trav. Ac. benz. ecc. Formoli Rosi — Chiar. Calis. Sols; Parr. Dure; leg. cas. leg. sant. bi. dur. ecc. Formoli iniezione — Pristogol; sostanze vegetali ed aromatiche. Preparazione con nuovi metodi speciali.

Le inserzioni per i giornali la «Patria del Friuli», «Crociato» e «Giornale di Udine» si ricevono presso la Ditta A. Manzoni e C. Via della Posta N. 7 — Udine. FRANC. COGOLO Callista Via Savorgnana N. 16. L'esperto il suo gabinetto dalle ore 9 alle 17. Si reca anche a domicilio. BAFFI e BARBA Pomata ungherese profumata L. 2. Brillantina profumata L. 2.30. Brillantina profumata L. 0.40 in più. Vendita presso: A. Manzoni e C. Milano, Via S. Paolo, 11.

MACCHINE SINGER E WHEELER & WILSON. Unico Negozio in Udine Via Mercatovecchio N. 6. unicamente presso la COMPAGNIA SINGER PER MACCHINE DA CUCIRE. Esposizione di Milano 1906 - 2 Grandi premi ad altre Illustrazioni. TUTTI I MODELLI PER L. 2.50 SETTIMANALI - CHIEDASI IL CATALOGO ILLUSTRATO CHE SI DA GRATIS. Macchine per tutte le industrie di cucitura. — Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi per osservare i lavori in pieno di ogni stile: merletti, arazzi, lavori a giorno, in modano, ecc. — In ogni caso la macchina per cucire Domestica Bobina Centrale, la stessa che viene montatamente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria e simili. Negozi in tutte le principali città d'Italia. Negozi in Provincia: Pordenone Corso Vittorio Eman. N. 58. Cividale Via San Valentino N. 9.

ESAMEBA profilattico della malaria Formula dell'illustre Clinico Prof. GUIDO BACCCELLI. L'ESAMEBA, elisir composto di alcool, chinino, arsenico ed estratti amari sostituisce vantaggiosamente, nella cura preventiva della malaria, tutti i preparativi congeneri. Presa in dose di un bicchierino ogni 24 ore — in luogo del cicchetto mattutino — preserva sicuramente dall'infezione malarica. Prendete il bicchierino di ESAMEBA! ESANOFELE (formula Baccelli). Una cura consecutiva di 15 giorni, a sei pillole al giorno, guarisce sicuramente qualunque forma di febbre malarica, anche le più ribelli al trattamento col solo chinino. ESANOFELINA — soluzione antimalarica per bambini. Felice Bisleri e C. Milano.

Banca Commerciale Italiana. Società anonima - Capit. L. 105,000,000 interamente vers. - Fondo di riserva ordina. L. 21,000,000 - Fondo di riserva straordinario. L. 13,947,119.37. Sede centrale: MILANO. Alessandria, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Carrara, Catania, Como, Ferrara, Firenze, Genova, Livorno, Lucca, Messina, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa, Roma, Saluzzo, Savona, Torino, Udine, Venezia, Verona, Vicenza. OPERAZIONI E SERVIZI DIVERSI. La Banca riceve versamenti in: Conto corrente a libretto all'interesse del 3 3/4 0/0 con facoltà al Correntista di disporre senz'avviso sino a L. 20,000 a Vista, con un preavviso di un giorno sino a L. 50,000 e con preavviso di due giorni, qualunque somma maggiore. Libretto di risparmio all'interesse del 3 1/4 0/0 con prelevamento di L. 5000 a Vista. L. 15000 con un giorno di preavviso, somme maggiori con 3 giorni. Libretto di Piccolo risparmio all'interesse del 3 1/2 0/0 con prelevamenti di L. 1000 al giorno, somme maggiori con 10 giorni di preavviso. Conto corrente vincolato a tassi da convenirsi ed emette: Buoni Fruttiferi all'interesse del 3 1/2 0/0 da 3 a 9 mesi — del 3 3/4 0/0 oltre i 9 mesi. Gli interessi di tutte le categorie dei depositi sono netti di ritenuta. Riceve come versamento in Conto Corrente Valg. Cambiali, Fidei di Crediti di Istituti d'Emissione e Cedole scature pagabili a Udine e presso le altre Sedili della Banca Commerciale Italiana. Per servizio pagamento imposte ai Correntisti. Sconta effetti sull'Italia e sull'Estero, Buoni del Tesoro Italiani ed Esteri, Note di Pegno (Warrant) ed Ordini di derrate. Per sovvenzioni su Merce. Incassa per conto terzi Cambiali e Coupon pagabili tanto in Italia che all'Estero. Fa anticipazioni sopra Titoli emessi o garantiti dallo Stato e sopra altri valori. Fa riscossione di Titoli quotati alle Borse Italiane. Si incarica dell'acquisto e della vendita di Titoli in tutte le Borse d'Italia e dell'Estero alle migliori condizioni. Rilascia lettere di credito sull'Italia e sull'Estero. Compra e vende divise estere, emette chèques ed eseguisce versamenti telegrafici sulle principali piazze Italiane, europee ed Oltremare. Acquista e vende Biglietti di Banca Esteri e Monete d'oro e d'argento. Apre crediti in Conto Corrente liberi, contro garanzie reali e fidejussione di terzi. Idem in Italia ed all'Estero contro documenti d'imbarca. Eseguisce per conto di terzi Depositi Cautionati. Assieme il servizio di Cassa per conti ed a rischio di terzi. Riceve valori in custodia contro la provvigione annua del 1/2 0/0 sul valore concordato, calcolata con decorrenza del 1.0 Gennaio a 1.0 Luglio curando per i valori affidati l'incasso delle cedole ed il rimborso nei titoli estratti gratuitamente, se pagabili a Udine o presso qualunque delle sue Sedili, contro rimborso della spesa, se l'incasso ed il rimborso ha luogo in altre condizioni. Assegna su tutte le piazze d'Italia e dell'Estero. Orario di Cassa: dalle 9 alle 16.

IL FOSFO-STRICNO PEPTONE DEL LUPO il più potente tonico stimolante è stato adottato in tutte le primarie case di salute, Ospedali e Manicomii, perchè giudicato uno specific efficace davvero contro la NEURASTENIA. l'esaurimento nervoso, la paralisi, l'impotenza, le dispesie, l'inappetenza, ecc. dai più insigni Clinici e Psichiatri, quali i Professori: Morselli, Bianchi, Marro, Baccelli, Bonfigli, De Renzi, Tosselli, Sciamanna, Vistoli, Giacchi, Ventrà, Fedè, Cantarano, Zucarelli, Cecchiapuoti, ecc. In Milano presso A. Manzoni e C., depositari esclusivi: Farmacia già Maldivasi (Palazzo della Borsa) ed in tutte le Farmacie.

AUTOMOBILISTI! domandate il PUMEX MECHANIX SOAP Sapone preparato alla pietra pomice dalla casa ARMOUR e G. di Chicago (S. U. A.). In vendita nei principali negozi di articoli per automobilisti e da A. MANZONI e C., Via S. Paolo, 11, soli concessionari esclusivi per l'Italia. Contosimi 50 il pezzo.

SUDOL POLVERE INN-GUA ASSORBENTE SEDATIVA ANTISETTICA. CONTRO L'ECESSIVA TRASPIRAZIONE. Indispensabile a tutti coloro che soffrono per eccessivo sudore, rammolimento, escoriazioni, gonfiore, infiammazione e umidità ai piedi, alle mani, alle ascelle o altre parti del corpo, tanto negli adulti che nei bambini. — Toglie qualunque cattivo odore. In scatole patent a lire 0.80 lire 1,25 e 2.50. Per spedizioni per posta aggiungere centesimi 20 per ogni scatola. Deposito generale Profumeria Inglese Rimmel Via S. Margherita, 3 - Milano. Fabbriche a Londra e Parigi. Catalogo a richiesta.